

il CONTENITORE

Responsabili del progetto: Emiliano Finistrella (347/1124866) - GianLuigi Reboa (0187/791572)



La Spezia, località Bragarina ore 22.15: mentre percorro con la mia auto la strada adiacente all'AUSL vedo un ragazzino correre all'impazzata verso di un altro che, alla stessa maniera, proviene dalla direzione opposta. Accosto immediatamente la macchina, preoccupato afferro il cellulare pronto a chiamare il 113. Il giovane di sinistra è quasi a contatto con l'altro che, allungandosi a dismisura con un braccio, batte con forza una mano sulla facciata di una casa. Poi, un urlo: "Liberati tutti!" e una fitta schiera di ragazzini e ragazzine che gioiosamente esulta da una scalinata. Cavoli, stavano giocando a nascondino! Ma che mi è preso? E' possibile che non sia più così abituato alla normalità? E possibile che il mio stato sia sempre in allerta? Da dove proviene tutta questa mia ansia, paura e diffidenza?

Ancora adesso, mentre scrivo questo articolo, mi sento turbato. Non so che altro aggiungere a queste righe perché l'immagine di questa mia smisurata apprensione ancora scuote tutti i nervi del mio corpo... quanto costa un briciolo di tranquillità, spensieratezza ed armonia? E' possibile che la comune gioia di un tempo sia divenuta oggi l'eccezione di regole insensate basate sull'egoismo? Faccio fatica e sono affaticato: vorrei fermarmi e caricare nel lettore della mia anima il gioioso rumore di quegli schiamazzi

di ragazzi che esultano, per poi risentirlo a ripetizione nei momenti di maggiore sconforto.

Ma poi, immediatamente dopo, l'ennesima doccia fredda: assisto ad una partita di calcetto di bimbi delle elementari e capisco quanto quell'eccezione di cui parlavo poco prima sia ancor più eccezione: "Dai rompigli il...", "Testa di...", "Porco..." capitanati da genitori che dicono anche di peggio! Come vorrei riempire quei tre puntini in altri modi... Quanta violenza. Quanta non rispetto. Quanta maleducazione.

Vorrei che un giorno nelle scuole e nei luoghi di aggregazione giovanile si ritornasse a trattare di educazione, prima che del corso d'inglese, di informatica, di matematica, di storia. Vorrei che i genitori invece che allevare un figlio da passerella e darglielo sempre tutte in vinta, accettassero il rimprovero al figlio prima di minacciare di denunciare insegnanti, educatori, parroci perché si sono permessi di sgridare il piccolo pupillo che già a tenere età deve scegliere se diventare calciatore piuttosto che velina piuttosto che manager... Questo inutile sapere bombardato a così giovani età non permette di giocare, non permette di sognare e sotto il peso di zaini sempre più pesanti viene schiacciata la curiosità ingenua, la fantasia e la consapevolezza del rispetto civico... e mentre una volta la storia si spiegava e si narrava, oggi, nonostante le tonnellate di libri, viene verificata con dei test sui quali bisogna apporre delle crocette sulle risposte giuste... ed è proprio vero che in quei fogli esiste una prateria di croci, un vero cimitero, dove persone come me piangono la scomparsa dell'educazione civica, della fantasia e del rispetto... e se proprio le croci le dobbiamo apporre, mettiamole da qualche altra parte dove, ad esempio, la storia ci suggerisce da sempre una soluzione.

Emiliano Finistrella

Questo mese dentro "Il Contenitore" buttiamo:

Redazionale	pag. 1
Ai nastri di partenza	pag. 2
Cos'è il fuoco?	pag. 3
Tra sogni e coerenza	pag. 4
Autogol?	pag. 5
Collaborazioni...	pag. 6
Burundi: stringere i denti	pag. 7
Roxy Team: The Mirrors	pag. 8
Amici dell'UNICEF...	pag. 9
Come mi ricordo la Marina	pag. 10
Brasile: forza dell'ordine...	pag. 11
Pro Loco: calendario festività	pag. 12
Apparenza e coraggio...	pag. 13
Tradizione, arte & cultura	pag. 14
Poesie, dinosauri e Achille...	pag. 15
In una scatola di ricordi	pag. 16



Questo mese per motivi legati a sovraccarico di lavoro "BANG!" non uscirà... al prossimo mese!

Sede: via Emilio Rossi n° 14 - 19020 Fezzano (SP) <http://ilcontenitore.too.it> e-mail: ilcontenitore@email.it

LE NOSTRE ATTIVITÀ

DIETRO LE QUINTE

Siamo al conto alla rovescia, stanchi ma felici, anche quest'anno, ringraziando il Signore, siamo riusciti a preparare qualcosa che, speriamo vi farà piacere. Come preannunciato il mese scorso, abbiamo programmato tre serate, grazie naturalmente al progetto "palco solidale" patrocinato dal nostro Comune che ringraziamo per averlo, ancora una volta, destinato alla nostra associazione come da vari anni, per la precisione dai tempi dell'ex assessore ed amico Saul Carassale (l'ideatore) che ringraziamo unitamente a chi, in questi anni, ha preso il suo posto, ovvero la nostra compaesana Carla Danubio; doveroso per noi è ringraziare anche l'impegno costante dell'assistente sociale Barbara Boracchia. Inizieremo venerdì 16 giugno con lo spettacolo ideato da Emi... "CHE COPPIA 2.0... CHE TRIO!": ideandolo lui non potete che aspettarvi un titolo del genere... cosa vorrà dire? Esiste un solo modo per togliervi questa curiosità! Naturalmente, come tutti i nostri progetti, ogni serata avrà uno scopo benefico e, quella appena citata, sarà a sostegno del nostro piccolo amico Simone Sivori. Proseguiremo sabato 17 con la presentazione dei libri "L'ICEBERG..." e "...IDEALAMORE..." di Stefano Mazzoni il nostro amico e redattore di Marina di Carrara. Due libri che naturalmente io già posseggo, con tanto di dedica, che Stefano mi regalò quando ci conoscemmo, ve li consiglio caldamente, vi sono delle poesie veramente belle. La stessa serata proseguirà con un saggio musicale dei ragazzi che hanno partecipato al corso di chitarra organizzato nel 2006 da "Il Contenitore" e patrocinato dal comune di Porto Venere. Questa serata servirà per diventare "amici dell'UNICEF". Concluderemo la nostra "terna" domenica 18 con la proiezione del secondo DVD da noi realizzato... "Fezzano e la sua storia: la Marina e..." devolvendo questa volta la serata a favore dei progetti che abbiamo con il Burundi e con il Brasile. **NEL CASO DI PIOGGIA I SUDDETTI SPETTACOLI VERRANNO REALIZZATI PRESSO IL CENTRO SOCIALE DI FEZZANO.** Il titolo sopra citato si riferisce proprio a ciò che sto per scrivere: "dietro le quinte", appunto, cosa vorrà dire penserete? Non è certo presunzione, penso ormai mi conoscerete, ma penso sia ancora più bello, quando vedrete la proiezione sopra citata, sapere il lavoro che ha comportato la realizzazione di quelle DUE ORE E PIU' di video. Naturalmente vi spiegherò non nominando i titoli dei capitoli, un po' di sorpresa penso sia bello lasciarvela, anche se qualcosa immaginerete. Incominciammo le riprese io e Manu in una giornata molto fredda, occorreva pure l'ombrello, lei con la video camera io con la macchina fotografica. In alcuni punti dovevamo tenerci a vicenda poiché sotto i nostri piedi c'era un po' di movimento... tranquillo Emi, non è successo niente... o meglio, qualcosa è successo, qualcosa di meraviglioso che ricorderà il nostro auto paese in un momento un po' particolare grazie anche a te che, successivamente hai preso il nostro posto. E, solo per questo penso saremo arrivati a più di due ore tra video e foto. In seguito ci furono i sopralluoghi alla Marina, le varie interviste, sopralluoghi ed interviste che si protrassero anche in "trasferta" il tutto per un totale di altre quattro o cinque ore di registrazione e foto che, sommate alle prime superano abbondantemente le circa due ore di video. Ed è proprio a questo punto che viene "il bello"! La lavorazione al computer, naturalmente quello del "mago" volendo dire per me un trasferimento frequente a casa di Emi (ormai "a figia do Gioà Camarda" penso non sopporti più la mia presenza, son certo che non è così). Succede così che in un pomeriggio andando avanti anche per sei sette ore riusciamo a "montare" la bellezza di 15 MINUTI DI VIDEO. Naturalmente c'è anche il super lavoro della nostra provetta disegnatrice, Emanuela, vedere ciò che riesce a fare, prima su di un foglio, poi al computer è una cosa impressionante. Giudicherete voi, quando vedrete le animazioni che ha creato. Un particolare ringraziamento dobbiamo rivolgerlo agli ormai affezionati amici Marco e Bruno (Nardini) che con la loro nuova canzone hanno nuovamente dato un tocco di originalità a questo nuovo lavoro. Al momento che scrivo manca ancora una ripresa che probabilmente rinverremo a dopo la proiezione... ma il tempo purtroppo stringe ed al fuoco non abbiamo solo una pentola, dobbiamo controllare anche le altre per non correre il rischio che evaporino tutta l'acqua e succeda di ritrovarci a restaurare la cucina... Sarà più esauriente Emi quella sera stessa, a lui la "parlantina" non manca. Cosa dire ancora? Vi aspettiamo, come sempre, numerosi sperando ancora una volta di divertirvi e, soprattutto, di creare in voi nuove emozioni poiché dobbiamo sempre ricordare che se noi oggi siamo qui a goderci questo nostro meraviglioso paese è grazie a chi, in passato, ha voluto conservarcelo, portiamo sempre il massimo rispetto per queste persone e cerchiamo di imitarle il più possibile se non vogliamo che un giorno i nostri figli, i nostri nipoti non abbiano da dire il contrario su di noi... **AMIAMO FEZZANO E RISPETTIAMO, SEMPRE!!!**

Gian Luigi Reboa

<p>WESTERN UNION FININT S.r.l.</p> <p>COPIA PER IL CLIENTE</p> <p>To Send Money / Per Inviare Denaro</p> <table border="0"> <tr> <td>DATI MITTENTE (SENDER)</td> <td>DATI BENEFICIARIO (RECEIVER)</td> <td>DATI TRASFERIMENTO</td> </tr> <tr> <td>Nome: GIAN LUIGI Cognome: REBOA Tel.: Indirizzo: VIA GALLOTTI 30 19025 PORTOVENERE (SP)</td> <td>Nome: ALESSANDRO MASSIMO Cognome: LONGO Tel.: Indirizzo:</td> <td>Conto: 1322872 Punt: 22334306000009570115 Ricevuto No: 223243 Agenzia:</td> </tr> <tr> <td>Data Nascita: 11/09/1950 Luogo Nascita: LA SPEZIA Documento: CARTA DI IDENTITÀ - COMUNE Numero: AN2065383 Data: 28/12/2004 Luogo N: PORTOVENERE</td> <td>Stato: BRASILE Domanda: Risposta:</td> <td>MTN 464-809-3810 Data e Ora: 04/05/2006 - 10:18:20 Importo: 75.00 Euro Commissione: 3.00 Euro IVA: 0</td> </tr> <tr> <td colspan="2"></td> <td>TOTALE 75.00 Euro CTV -179.02 Reals</td> </tr> </table>	DATI MITTENTE (SENDER)	DATI BENEFICIARIO (RECEIVER)	DATI TRASFERIMENTO	Nome: GIAN LUIGI Cognome: REBOA Tel.: Indirizzo: VIA GALLOTTI 30 19025 PORTOVENERE (SP)	Nome: ALESSANDRO MASSIMO Cognome: LONGO Tel.: Indirizzo:	Conto: 1322872 Punt: 22334306000009570115 Ricevuto No: 223243 Agenzia:	Data Nascita: 11/09/1950 Luogo Nascita: LA SPEZIA Documento: CARTA DI IDENTITÀ - COMUNE Numero: AN2065383 Data: 28/12/2004 Luogo N: PORTOVENERE	Stato: BRASILE Domanda: Risposta:	MTN 464-809-3810 Data e Ora: 04/05/2006 - 10:18:20 Importo: 75.00 Euro Commissione: 3.00 Euro IVA: 0			TOTALE 75.00 Euro CTV -179.02 Reals	<p>CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuto di / ensurto - BancoPosta</p> <p>€ sul C/C n. 67673061 ci Euro 103,30</p> <p>IMPORTO IN LETTERE Centotré/30</p> <p>INTESTATO A ASSOCIAZIONE MACCONO ONLUS Farinelli Gaetano Via Romanelle 123 36020 Pove Del Grappa VI</p> <p>EROGAZIONE LIBERALE (ADOZIONE A DISTANZA DI Rubia Almeida Sober de Lima-Vargos Vicipicus De Oliveira Lopes (L'CAMPAÑA I BAMBINI TORNERANNO A TOCCARE OFF.TA LIBERA)</p> <p>ESEGUITO DA Centro Giovanile S.G.B. Red. "IL CONTENITORE" VIA PIAZZA E. Rossi 14 CAP 19020 Fezzano SP</p> <p>178/022 02 05-05-06 811 10075 €*103,30* 19EY 0450 €*1,00* C/C 67673061</p>	<p>Da sinistra: copie versamenti mensili in c/c per Missione Buonavita (Sandro) ed adozioni a distanza Rubia e Marcos Vinicius relative al mese di Aprile.</p> <p>GRAZIE DI CUORE A TUTTI I SOSTENITORI!</p>
DATI MITTENTE (SENDER)	DATI BENEFICIARIO (RECEIVER)	DATI TRASFERIMENTO												
Nome: GIAN LUIGI Cognome: REBOA Tel.: Indirizzo: VIA GALLOTTI 30 19025 PORTOVENERE (SP)	Nome: ALESSANDRO MASSIMO Cognome: LONGO Tel.: Indirizzo:	Conto: 1322872 Punt: 22334306000009570115 Ricevuto No: 223243 Agenzia:												
Data Nascita: 11/09/1950 Luogo Nascita: LA SPEZIA Documento: CARTA DI IDENTITÀ - COMUNE Numero: AN2065383 Data: 28/12/2004 Luogo N: PORTOVENERE	Stato: BRASILE Domanda: Risposta:	MTN 464-809-3810 Data e Ora: 04/05/2006 - 10:18:20 Importo: 75.00 Euro Commissione: 3.00 Euro IVA: 0												
		TOTALE 75.00 Euro CTV -179.02 Reals												

GI SIAMO NOI... GI SONO LORO

A CURA DEI BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA DI FEZZANO

COS'È IL FUOCO?

ALESSANDRO: Il fuoco è una cosa che brucia quindi è pericolosa! Il fuoco serve per riscaldarsi e accendere il camino. Mia nonna ha la legna per accendere il fuoco nel camino... a me piace tanto e mi riscaldo bene! Il fuoco è di colore rosso e anche un po' giallo e profuma... anzi ha l'odore di bruciato. **GIANMARCO:** Il fuoco serve per riscaldarci e anche per far da mangiare. Io so che il fuoco brucia e allora non mi piace perché è pericoloso... Però se lo guardo mi piace!!! E' di colore rosso e giallo...e sa di odore... bruciato!!! **DARIA:** Per scaldare!!! Il fuoco serve anche per cucinare la pasta mia!!! Quella per mangiare... La pasta al pesto!!! **TOMMASO:** Il fuoco vuole dire che... Ti brucia la casa!!! Il fuoco è rosso... lo l'ho visto quando ero piccolo!!! L'ho visto con nonno Michele perché si era bruciata la barca mia!!! **EVA:** Il fuoco è una cosa pericolosa perché può far male ai bambini se lo toccano! Serve per scaldare le persone ed è di colore giallo...sa di odore...un po' di bruciato!!! **MARILENA:** Il fuoco riscalda i bambini quando hanno freddo e viene dal camino. Il fuoco è rosso ed è pericoloso perché, se lo tocchi, ti brucia il ditino perché il fuoco è caldo. A me piace guardare il fuoco perché mi piace il suo colore. **GIACOMO G.:** Il fuoco viene dalla legna che, quando la strofini, viene fuori un bel fuoco! Il fuoco serve per far cuocere la pasta e per riscaldare le persone. A volte il fuoco è di colore arancione e a volte di colore giallo. Se uno lo tocca... Si brucia!!! Quindi è pericoloso! A me piace guardare il fuoco e quando lo guardo penso alla musica... Quando la fiamma è alta anche la musica è alta, quando la fiamma è bassa allora c'è la musica bassa... La musica la penso dentro alla mia testa!!! **LORENZO:** Quando la legna brucia allora c'è il fuoco che serve per cuocere la pasta! Il fuoco è di colore arancione ed alcune volte è giallo! Il fuoco è pericoloso perché se lo tocchi ti puoi bruciare. **ROWEN:** Attenti al fuoco perché non è un gioco!!! E' una canzone che dice così!!! Ed è vero perché se lo tocco mi brucio! Il fuoco però serve per far cuocere la carne e per scaldare le mani. Il fuoco è di colore rosso e quando lo guardo mi da fastidio agli occhi... Allora non mi piace! **MARCELLO:** Il fuoco serve per costruire le armi e per riscaldare le mani. Erano i cavalieri che costruivano le armi con il fuoco e il ferro perché il ferro con il caldo si fonde. Io non riesco a guardare il fuoco, oppure lo guardo solo un minuto perché mi bruciano gli occhi se lo guardo tanto! E poi mi da fastidio anche il fumo!!! I colori del fuoco, per me, sono giallo, rosso e arancione e quando lo guardo penso un po' al mio papà e penso se viene di venerdì o di sabato perché se viene al venerdì sta un giorno di più con me! **GIACOMO R.:** Il fuoco scalda tutti ed è di colore rosso o giallo. Il fuoco è pericoloso perché se un bambino si avvicina e lo tocca si brucia. Le mamme usano il fuoco per scaldare il mangiare, ma loro stanno attente a non bruciarsi. Io quando guardo il fuoco penso che è brutto perché può bruciare la gente! **AYRTON:** Il fuoco viene da sotto la terra e serve per far riscaldare le persone. Il fuoco è pericoloso perché può bruciare le persone o le cose come la carta! E' di colore rosso o giallo e quando guardo il fuoco penso a mia madre e a mio papà! **ALESSANDRO:** Il fuoco è una cosa che brucia tutto!!! Viene dalla legna e serve per riscaldarsi ma è pericoloso perché può bruciare la casa. E' di colore rosso e un po' arancione. Se io guardo il fuoco penso che devo mettere un po' di carta per fare la fiamma più alta, però la carta la metto a volte con il nonno e a volte con la nonna... mai da solo altrimenti mi brucio!!!



FOTO DELLA FINE ANNI CINQUANTA CIRCA

PENSIERI, POESIE & RIFLESSIONI

DOLCE RISVEGLIO

Dal letargo invernale stamattina
si è destata la bella marmottina:
scuotendo il capo aspira dalla tana
il profumo che l'erba fresca emana.
E se la primavera l'ha destata,
tanta gioia le ha pure regalata
quella di correr là, sino a quel prato,
dove il suo caro amico aveva scavato
la sua tana, all'ombra di quel faggio,
dicendole: "Arrivederci a maggio!"
Corre la marmottina e finalmente
scorge l'amico,
e un tuffo al cuore sente...
Dolce l'incontro, si strusciano i musetti
però, non so che cosa si sian detti...

"Cirilla" (Gabry Bovis)

LO SPECCHIO

Attratta dallo specchio,
ti avvicini, non mente mai.
Non lascia inganni
vuoi vedere tra le rughe:
sono solchi profondi,
son lasciati dai ricordi,
scende la maschera
tutto vien riflesso,
tutto viene a galla,
come una palla sull'acqua
galleggiano amarezze, dispiaceri.
Sono incisi dall'età
volata nel vento
come la mia giovinezza.
Sono momenti magici (solo miei)
che ancora mi danno i brividi
per amore, per paura, per dolore.
Mi guardo nello specchio, sorrido,
sul mio viso una luce si accende.
Guardo il mio tramonto serena.

Nonna Lidia (Pais)

ESTATE

Scale strette, viottoli acciottolati
impregnati di salmastro e resine.
Scivolo come una serpe tra olivi e
mentastro,
mi adagio sicuro al tuo giovane corpo
tra alghe marine e un caldo sapore di
sale,
ritrovo la nostra estate.

Sandro Zignego

QUESTIONE DI COERENZA

Fccomi qui, sola! In questo periodo ho riflettuto molto, guardandomi intorno... l'unica cosa che i miei occhi hanno captato è la falsità e l'ipocrisia che, purtroppo, regna incontrastata in un mondo in cui ognuno è troppo impegnato per dire o fare qualcosa di buono... certo, non si può pretendere di andare d'accordo con tutti... ma gradirei che le persone parlassero chiaro, prima con loro stessi e poi con gli altri. In un mondo il cui unico valore è il denaro, il cellulare, gli abiti, il look, insomma l'apparenza, un mondo che non ritiene più sacro neppure un matrimonio o un'amicizia, quello che ci resta e in cui dobbiamo credere, è la coerenza... ho pensato molto a questa parola ultimamente... la coerenza, difficile da ottenere, faticosa da mantenere ma preziosa per chi la possiede... la coerenza che conserva intatta la dignità umana, la sincerità, l'amore... una parola che ha un potere enorme sulla nostra vita... e forse siamo noi, consapevoli dell'importanza e della responsabilità che la coerenza ci chiede, a farne volentieri a meno... la vita è più facile senza, o sbaglio? Ma una vita senza coerenza forse non vale più di tanto... da più soddisfazione essere coerenti... quindi il mio motto, da oggi e per tutta la vita, sarà ESSERE COERENTE! Ed è questo che chiedo e auguro a tutti i lettori de "Il contenitore"... Un bacio.

Valentina Moruccia

SOGNI...

Speso mi capita di sentire il forte desiderio di riversare tutte le emozioni che mi bruciano dentro su questo foglio pallido che non aspetta altro di essere colorato e allora comincio a scrivere, così, come viene, cercando di mettere insieme le mille idee che mi frullano in testa... in questi casi non si sa mai dove si va a parare ma si vaga senza meta tra i pensieri stanchi di essere rinchiusi nella gabbia cerebrale... e allora attacco un po' di buona musica che mi ha sempre accompagnato nella buona e nella cattiva sorte e mi immergo in me stessa cercando di capire chi sta urlando libertà dentro di me... e trovo Tommaso... il suo urlo è soffocato da un'inchiesta senza fine in cui i colpi di scena si susseguono... prima il padre, poi il muratore amico degli angeli, la maga, il mafioso, il rapimento lampo... ma Tommaso piangeva... il silenzio... la morte. Chiudo gli occhi e torno indietro, milioni di anni indietro e ritrovo l'uomo, quell'uomo che prima di essere uomo era animale... apro gli occhi... qui l'animale è l'uomo.

Le domande mi attanagliano, una scontata su tutte... "Perché?". La risposta è semplice, miserabile, indegna ma razionale... "Soldi! Che barattano incuranti una vita".

Allora l'animale ragiona...

Chiudo gli occhi e mi proietto nel futuro... il Dio denaro governa... apro gli occhi terrorizzata e la tristezza mi invade... la strada è già segnata?! Non so in quanti risponderanno di no ma so che tanti ne hanno già avuto conferma.

Triste torno al mio pallido foglio e lo coloro di grigio. Il grigio si sa, si spalma, come la nebbia, che piano piano ricopre ogni superficie e lascia solo intravedere il mondo, ma non hai la certezza che sia quello vero perché lo sfuoca, lo plasma, lo nasconde... ma non lo giudica.

Elisa Frascatore

PENSIERI, POESIE & RIFLESSIONI

GOALLLLLL

La Juve ha appena vinto il 29 Scudetto. Ha fatto 91 punti, una sola sconfitta! Ha Battuto il Milan di soli tre punti, ma per tutto il girone d'andata la cavalcata della corazzata Bianconera non sembrava poter essere fermata da nessuno... Io sono "confuso e felice" di questo scudetto... Questo scudetto e molti altri e il calcio Italiano è stato sconvolto da uno Scandalo Incredibile.

Hanno "beccato" MOGGI, intercettandolo, e da queste sue telefonate si è scoperto cose incredibili. Moggi controllava gli arbitri, i designatori, i procuratori, i giocatori e a lui si riferivano i giornalisti per scrivere articoli e addirittura un Ministro del passato governo ha chiesto cosa avrebbe dovuto fare e come comportarsi per la morte del Santo Padre Karol Wojtila.

Io sono un tifoso Bianconero da quando avevo un mese! Ho gioito per gli scudetti, per le Coppe Campioni, per le Coppe Uefa, per le Coppe delle Coppe, per le coppe Italia, ho gioito per il 5 maggio 2002 e ho pianto i morti dell'Heysel, ho pianto per le varie finali perse e ho sempre sofferto per la definizione che ci venivano sempre affibbiate "LADRI", "Comprate gli arbitri", ecc. ecc. Ma ho sempre pensato che i torti si subiscono e vengono concessi, è una ruota che gira e che dà e toglie, ma non è controllata da nessuna mano umana, ma solo dalla Sorte. Oggi la Sorte ha un nome, Luciano, un Cognome, Moggi e tanti tanti numeri di telefono...

Sono schifato da tutto questo e sono deluso. Spero presto che la Giustizia Sportiva PULITA faccia piazza pulita, cancelli Moggi, la Gea (società di procuratori gestita dal figlio di Moggi), mandi la Juve in serie B e accerti che Moggi non abbia agito solo. Voglio tornare a gioire di un pallonetto, di una parata fantastica, di un'acrobazia, ma anche a soffrire per una finale persa, a prendere in giro gli interisti, a sfottere tutti. Sarò sempre Bianconero, ma voglio una squadra con molto più Bianco e pochissimo Nero (ovviamente in tema di giustizia!).

Non sarà solo un caso se tutto questo cancan di intercettazioni e di notizie fosse messa da una parte facendo un pastrocchio all'italiana, senza punire nessuno, sfruttando i vicini mondiali per far scorrere tutto nel silenzio. Voglio un calcio pulito, con errori arbitrali e sviste dei guardialinee, ma che tutto avvenga sul campo, non che una mano Umana controlli delle decisioni. "Non serve nel calcio conoscere che lo stalliere del Re, conosca i ladri di cavalli" come disse L'Avvocato, per presentare Moggi. Ma forse tutto questo è Utopia e il calcio come la vita di tutti i giorni è MARCIA.

Forza Azzurri.

Albano Ferrari

La redazione coglie l'occasione per ricordarvi che il nostro amico redattore, **Paolo Paoletti**, ha bisogno di assistenza ventiquattrore su ventiquattro per continuare ad essere autonomo nella sua quotidianità. Chiunque sia interessato a porgere una mano per la sua causa, è pregato di contattare i due responsabili de "Il Contenitore", Emiliano Finistrella e Gian Luigi Reboa (i recapiti sono inseriti nell'intestazione del giornale). Grazie comunque anticipatamente per l'attenzione mostrata.

GENOVA

Le case stanno a vedere sempre il mare come delle persone.
La lanterna sta sempre lì.
Osserva come un guardiano le navi, che partono e che arrivano.
Nei carruggi non arriva mai un raggio di sole.
I due leoni di San Lorenzo sembrano vivi e fanno la guardia alla cattedrale e alla città.
Chissà quanti tesori nascosti sotto terra
che noi non potremo vedere mai...

Pino Gaudiano

RISVEGLIO

Come larghe foglie apri le mani bianche
nell'aria luminosa del risveglio,
nel sonno, non del tutto sciolto,
con parole dal tono sommesso, dolcemente
parli nel silenzio di intatta luce
e mentre il nobile seno distesa gonfi
aduni in cuore l'affanno infinito del vivo canto d'amore.
Ancora nel redivivo giorno gaio
l'esile corpo tuo solleverà richiami
e sguardi di soli volti lieti.
A parlare indugio e con umide pupille
mi riavvolgo a te, mi riannullo ammalato
al tuo corpo come turbine d'api dorate
volate verso stelle svanite
nell'alba.

Sandro Zignego

TRISTE LA VITA

Vola l'anima mia
su spazi chiari
si dipana
va lontano nell'irreale
non corrispondono a parole
ma tessono fili di seta
s'intrecciano in suoni tristi
graffiati silenzi di lacrime
la dove il pensiero vive
per non far morire la mente.

Nonna Lidia (Pais)

GOLLABORANDO



Come già ampiamente annunciato da Gian Luigi nel suo articolo, quest'anno la direzione artistica del "Palco Solidale", rassegna di spettacoli a scopo benefico patrocinata dal Comune di Porto Venere, è stata assegnata alla nostra redazione; di questo ne sono veramente fiero e, per questo, mi unisco al coro di ringraziamenti già sottolineati da Gigi: un caloroso grazie all'assessore alle tematiche sociali, Carla Danubio, e all'assistente sociale, Barbara Boracchia per aver permesso tutto questo. Come dicevo prima, sono felice di questa possibilità che ci è stata concessa, perché di idee in questi anni ne abbiamo sviluppate davvero tante (e TUTTE con l'unico scopo della vera e trasparente solidarietà!)

ed essere ridotti a realizzare in una singola serata - per di più infrasettimanale - due spettacoli sovrapposti che per durata finivano in tarda nottata, non era di certo gratificante, soprattutto se si pensa che chi sale sul palco solidale dovrebbe piuttosto improvvisarsi attore/musicista, ma essere per certo un'artista in ambito di solidarietà. Quest'anno, visto che gli spettacoli nascono tutti dalle ali de "Il Contenitore", vi posso garantire che quel "dovrebbe" in forma condizionale, sarà sostituito con un certo e rassicurante "sarà". Sono contento che il nostro lavoro sia stato valorizzato, in primis per l'aspetto di solidarietà non improvvisata che ci vede seriamente impegnati tutto l'anno da circa dieci anni a questa parte, e in secondo per tutto il nostro lavoro volto sia ad investire sulle risorse locali (vedi bambini, ragazzi e persone del posto) sia al recupero della nostra importantissima storia locale. Ringrazio quindi anche Saul (Carassale) per aver ideato anni fa questo festival con l'intento, ripeto, di osservare con gioia ragazzi/persone/bambini dei nostri posti che si cimentano, senza presunzione alcuna, in spettacoli piacevoli dove il fine primo è la solidarietà... per altri spettacoli, si pagano profumatamente biglietti dove gli artisti sono professionisti... qui è proprio tutta un'altra storia... e ci mancherebbe! Invito quindi tutti voi lettori a partecipare a questa rassegna che si svolgerà nelle serate del 16, del 17 e del 18 giugno presso il campo da calcetto situato alla Marina di Fezzano (in caso di insperata pioggia saranno eseguiti al centro sociale di Fezzano).

Durante il mese di giugno si chiuderà anche il corso di chitarra patrocinato dal Comune che ha visto la partecipazione di 13 aspiranti chitarristi, dei quali la metà sono riusciti ad arrivare in fondo... la disciplina dell'impegno è sempre una brutta bestia! Anche in questo caso sarà un piacere per noi de "Il Contenitore" assistere al saggio finale di questi ragazzi nella serata del 18... con la speranza che a settembre questa bella storia musicale prosegua...

Nel mese di maggio si è conclusa invece l'attività di collaborazione con il Comune e le associazioni locali per il rilancio dei centri sociali... per me è stato un vero piacere conoscere parte del nostro futuro... quei bambini che spero si siano divertiti tra un cartone animato, un collage e una sfida a ruba bandiera...

Dal fronte lavori ancora tutto fermo... speriamo presto di riuscire ad organizzare qualche intervento... chi vivrà vedrà, si dice... e non si sbaglia...

Per finire, per quanto riguarda l'attività di collaborazione di "Urbanistica partecipata", come lo scorso mese ha ampiamente spiegato Stefano Mugnaini, si è discusso il documento da noi messo insieme... presto ci saranno dei nuovi incontri per organizzare il lavoro.



Emiliano Finistrella

GRAZIE...

Grazie a tutti coloro che ci sostengono siamo riusciti a versare a favore del nostro piccolo Simone un altro piccolo grande contributo, di cui avete una copia del versamento proprio qui a sinistra. Il piccolo Simone cresce e sta bene e resta nell'attesa che la medicina riesca a dare una soddisfacente risposta alle esigenze dei genitori Guido e Adelaide... speriamo che le percentuali di riuscita inerenti all'intervento di trapianto di intestino crescano... nel frattempo Simone cresce e continua a mangiare attraverso una pompa, ma sta bene, va scuola, ride e piange come tutti i bambini... speriamo che presto possa anche mangiare come tutti quei bambini! In bocca al lupo piccolo Simone ed un saluto alla tua straordinaria famiglia!

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento		BancoPosta	
€ sul C/C n.	35020122	di Euro	1.000,00
IMPORTO IN LETTERE Mille/00			
INTESTATO A			
Guido Sivori - Via Valle 7			
16030 Castiglione Chiavarese (GE)			
CAUSALE			
Progetto: "Insieme per Simone"			
ESEGUITO DA			
Redazione: "Il Contenitore"			
Centro Giovanile S.G.B.			
VIA - PIAZZA	178/022 02 10-05-06 R11		
E. Rossi 14	10021 €*1.000,00*		
CAP	1VCY 0623 €*1,00*		
19020 Fezzano SP	C/C 35020122		
LOCALITÀ	BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE		

Il piccolo Simone cresce e sta bene e resta nell'attesa che la medicina riesca a dare una soddisfacente risposta alle esigenze dei genitori Guido e Adelaide... speriamo che le percentuali di riuscita inerenti all'intervento di trapianto di intestino crescano... nel frattempo Simone cresce e continua a mangiare attraverso una pompa, ma sta bene, va scuola, ride e piange come tutti i bambini... speriamo che presto possa anche mangiare come tutti quei bambini! In bocca al lupo piccolo Simone ed un saluto alla tua straordinaria famiglia!

Emiliano Finistrella

BONAVITA IN BURUNDI

SERENITÀ

Scoprire i colori dell'alba
e la grandezza della natura.
Ascoltare il cinguettio dei passerotti
in un'incantevole melodia.
Giocare con un gattino
o un altro animaletto da compagnia.
Conversare con un grande amico,
che dispensa sempre preziosi
insegnamenti di vita...
Passeggiare nella campagna dopo la pioggia,
con il suo odore particolare.
Abbracciare il silenzio
come momento di riflessione
e pace dell'anima.
Imparare ogni giorno una nuova lezione
ed essere consapevoli che la vita,
comunque sia,
è il regalo più bello e misterioso di tutti!

Paolo Perroni

Buja, 30/04/06

Carissimo,
dopo giorni che il computer non funzionava, in questi giorni, ha ricominciato a funzionare. Erano spariti tutti i messaggi poi con fatica li ho ritrovati... cose africane. E ieri ho visto il tuo messaggio. Grazie. Ora parto per Nyambuye per le due Sante Messe, poi vado a Giheta per un po' di riposo e preghiera. Ne ho bisogno... materialmente e spiritualmente.

I vostri progetti vanno avanti e spero di finire l'acqua di Nyambuye a giorni. Ho trovato difficoltà che non avevo previsto. Ma non saranno queste piccole difficoltà a fermarmi. In queste cose sono una testa dura.... spacco ma non cedo.... forse qualche volta anche con qualche rischio. Avanti sempre, tentiamo di dare qualche cosa di utile a chi ne ha più bisogno... acqua pulita.

Ci sono tante cose da finire e spero di finire tutto anche se ora si sono complicate un po' le cose. Ho perso cinque denti e la dentiera salta come vuole e non riesco a masticare... Mi hanno consigliato di partire subito... desidero finire certi progetti.
Una preghiera.

Padre Bepi



QUESTIONE DI TANFO!

Al centro sociale, all'ombra del verde, aria buona per i pensionati e disabili... Niente paura per il "TANFO"... C'è il "Centro Mobile di Rianimazione"!!!

Giovanni Milano

P.S. Caro "Giò", hai proprio ragione ma, mi dispiace per voi "veci", come avrai già notato, hanno trovato il rimedio..."HANNO TOLTO... IL CENTRO MOBILE DI RIANIMAZIONE"!!!

Gian Luigi Reboa



WWW.ROXYBAR.it

Prosegue a vele spiegate il nostro percorso alla ricerca di artisti emergenti... questa volta si parla dei "The mirrors" ... www.themirrors.net ...



The Mirrors è una psychedelic rock band di Milano di 4 elementi all'attivo da aprile 2003. Band cosmopolita che si nutre di cultura ovunque essa provenga senza discriminazioni di sorta. Contaminazioni che portano varietà e personalità unica ed originale al quartetto. The Mirrors introducono costantemente tendenze innovative nella tradizione musicale italiana cimentandosi nel nuovo movimento made in Italy del rock in lingua inglese. L'esperienza che il quartetto accumula diventa una base solida da cui partire per creare nuove tendenze attuali e moderne in cui convergono principalmente il rock anni '60/'70 ed il pop nel senso più nobile del termine. Nel 2003 la band registra un Ep autoprodotta: 'Nothing at all but stars'. Ep che supera le aspettative in relazione al metodo di realizzazione del cd e all'affiatamento della band ancora agli albori. Il disco riceve un ottimo consenso dalla critica italiana, specializzata e non (Tutto Musica, Rockerilla, Rock Sound, Rumore...ecc.) e suscita grande curiosità ed apprezzamenti fra pubblico ed addetti ai lavori. Questo lavoro permette al gruppo di firmare un primo

contratto di edizione della band con 'Do you know how I feel inside?' per l'etichetta Giorgio Pasotti Musica, di salire sul palco del Roxy Bar di Red Ronnie a fianco di Negramaro, Audiorama e Gruppo Elettrogeno, entrare nella Saturday Night Club Compilation '04 del Rolling Stone di Milano, raggiungere la Finale di Pagella Rock 2003 in apertura agli Après La Classe, aprire ad uno spettacolo Zelig/Scaldasole, entrare nel The Best of Demo di RadioRai1 con The whole e Lady time. L'Ep viene presentato in interviste presso radio come Rock FM, Radio Rai 1, Radio Lupo Solitario, Radio Torino Popolare. Si segnalano apparizioni televisive su Sky, Rete7, Rete VideoNord. La band sale in più di 30 occasioni su palchi importanti di Milano e del nord Italia. A solo un anno di distanza dal primo disco la band rientra in 'studio' di registrazione e durante l'estate '04 nasce 'Time beats only once', doppio cd autoprodotta di 16 tracce. L'album prosegue il percorso intrapreso con il disco precedente ma il lavoro è molto più complesso, maturo e variegato. I primi frutti del nuovo album arrivano con la vittoria con 'Meggy flies with me' del Concorso Musicale indetto dal Comune di Brescia in collaborazione con BMG Ricordi e Yamaha che investe sul gruppo 50-0,00 euro in strumenti musicali. Le prime recensioni positive dell'album arrivano nell'inverno '04 (Tribe Magazine, Rock Star, Losing Today, Mucchio Selvaggio, Demo del Mese di Agosto '05 su RockSound) e la band viene selezionata per partecipare al Jestrail Rock 2005 con un live a supporto dei Lana. Da febbraio è in corso il nostro tour radiofonico indipendente in tutta Italia per presentare l'album 'Time beats only once' presso radio indipendenti regionali. Ad aprile abbiamo supportato i Velvet (+ Giuliano by Negramaro) nel live di Milano del loro tour. Nello stesso mese alcuni nostri brani sono presenti nella compilation prodotta da Kiu Records allegata alla rivista Rumore di aprile in più di 20.000 copie in tutta Italia. Tra gli artisti anche The Art of Zapping feat. Caparezza. A settembre esce la compilation del premio Bmg/Yamaha relativo al concorso annuale del Comune di Brescia. A dicembre approdiamo negli studi di Radio Rai 1 per uno speciale di Demo dedicato interamente alla band. Demo ci proclama tra i migliori artisti dell'anno nel The Best of 2005 e Great Illusion è il brano più venduto di indipendente pubblicata da Edel e giunta al sesto posto tra gli album più venduti su iTunes. Demo sceglie Face the spider per la sigla di chiusura su Radio Rai 1, selezionati per la compilation australiana TuneTank in vista del Midem '06, scelti per l'IPO Festival al Cavern Club di Liverpool, Living mask conquista per tre mesi la playlist di Radio-Coop. Stiamo lavorando per ottenere produzione e promozione del nostro quarto disco. Siamo attualmente liberi da impegni contrattuali. The Great Illusion è il nuovo album del 2005.



ROXY BAR DVD OGNI MESE IN EDICOLA!!!

PENSIERI, POESIE & RIFLESSIONI

Con estrema gioia ho il piacere di informarvi che il Contenitore ha deciso di sostenere attivamente l'UNICEF, di cui abbiamo parlato qualche numero fa. Ad essa, infatti, saranno destinate le offerte che chiunque potrà generosamente fare il 17 Giugno alla manifestazione del "Parco Solidale", serata in cui sarà presente anche la Segretaria provinciale dell'Unicef.

Tutti noi diventeremo, così, "**Amici dell'Unicef**" e, garantendo una donazione regolare mensile, entreremo a far parte del gruppo di volontari che permettono di pianificare e portare avanti i vari progetti, tutti a favore di bambini e bambine. Quanto valgono i nostri 15 euro al mese per i bambini e le bambine del mondo? Permetteranno a 250 bambini di usufruire della terapia di reidratazione orale, a 300 di essere vaccinati contro la tubercolosi, oppure un bambino gravemente malnutrito potrà ricevere un trattamento di 15 giorni a base di un latte altamente nutritivo. 15 euro al mese significano la fornitura di acqua potabile per una settimana a 10.000 persone, un anno di tasse scolastiche pagate per 6 bambini e bambine orfani in Etiopia e, non ultimo, il trattamento per 4 donne sieropositive in gravidanza per far sì che la malattia non contagi il neonato.

Il comitato utilizzerà il nostro contributo per finanziare i vari interventi, secondo le necessità; ci consegnerà una tessera annuale come "Amico dell'Unicef"; ci aggiornerà periodicamente su quanto realizzato in favore dei bambini grazie al nostro aiuto e ci invierà un riepilogo annuale delle donazioni. Sarà un appuntamento costante sulle pagine del nostro giornale, che ci renderà partecipi di un'azione di aiuto veramente importante, poiché tutti i bambini e tutte le bambine, anche quelle più lontane da noi, sono il motore del nostro mondo e rappresentano il nostro futuro. Abbiamo un potere ed una responsabilità enorme, sia come adulti, come educatori, come cittadini del nord del mondo "ricco": non possiamo dimenticarlo!

Chiunque fosse interessato a diventare privatamente "Amico dell'UNICEF", con una cifra minima di 15 € mensili, può trovare le informazioni sul sito www.unicef.it, nella sede provinciale in via del Cataletto (tel. 0187-515707) oppure chiedere direttamente alla sottoscritta.

A presto...

Martina Cecchi

SUL COMODINO...



La natura ingelosita ci ha strappato ai nostri affetti il più bel fiore.

*Le famiglie De Bernardi e Montarulo
in ricordo della loro Paola*

IN BACHECA...

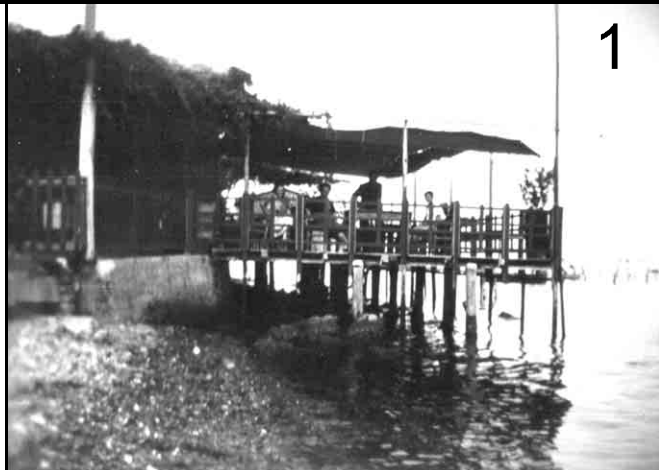


TEMPLE BAR, DUBLINO: Ecco la vostra cartolina! Un abbraccio e a presto!

Ciccio e Fabiola

In questa rubrica pubblicheremo tutte le cartoline che ci invierete o foto di viaggi: **CONTINUE A SPEDIRE!!! VI ASPETTIAMO!!!**

FEZZANO E LA SUA STORIA



1

LA MARINA DI FEZZANO

Chi scrive è un uomo di ottantacinque anni che, a richiesta, cerca di ricordare come era la Marina di Fezzano. I miei ricordi sono di circa 75 anni fa, potrebbero essere un po' confusi, ne chiedo scusa. La Marina si estendeva, come oggi, partendo dal cancello dell'aeronautica per arrivare ai lavatoi pubblici (i tregi). Tutta questa estensione era interrata e portava il nome di "via Umberto Primo". Andiamo nei particolari: camminando per la "Cava", al centro vi era una rotaia per i carrelli decauvil, servivano per trasportare materiali per la costruzione de l'aeroporto. Sottostante la spiaggia. Camminando sulla destra vi era una grande baracca in legno che in un primo tempo era una

fabbrica di gassose poi trasformata in falegnameria. Proseguendo per la strada lato mare trovavamo il Tritone, come oggi fermo al suo posto. Il Tritone allora (foto n°1) era una trattoria con bar ed era il punto di ritrovo dei

giovani di 75 anni fa, aveva un'ampia veranda sopra al mare tutta in tavoloni in legno, tant'è vero che a fine stagione venivano smontate e messe in luogo sicuro, altrimenti le mareggiate, ingolfandosi sotto alla veranda, avrebbero scardinato le tavole portandole via. Più avanti del Tritone si trova il ponte di "Rossin", ma, tra il Tritone e il ponte vi era una spiaggetta. Sul ponte troneggiava un traliccio, uno dei pochi simboli storici del paese, non esiste più, che fine abbia fatto non si sa, si sa solamente che hanno tolto un pezzo di storia del nostro paese, storia di lavoro di mare, storia di sacrifici, di miseria, di lacrime, di sudore e, senza alcun riguardo, buttato via come un pezzo infetto. Al lato destro si trovava lo scaletto per il carenaggio dei gozzi. Più avanti cominciava il banchinamento per l'ormeggio dei natanti e velieri di piccolo cabotaggio. Su questo pezzo di banchina vi erano infisse bitte e affusti di vecchi cannoni, le bitte esistono ancora, ma gli affusti di cannone non si sa quale strada abbiano preso, non per fare polemica, sarà la stessa strada del traliccio? Proseguendo lungo la banchina si arriva al pontile in legno (foto n°2) dove attraccavano i vaporetta Esperia e Urania facenti servizio per il trasporto dei passeggeri e merci varie.



2

Al lato destro fronte mare non esisteva ancora il banchinamento e il mare frangeva quasi ai palazzi di fronte (foto n°3). La via "Umberto Primo" era completamente alberata da giganteschi platani, l'illuminazione era composta da quattro pali, il primo era ubicato vicino allo scaletto, il secondo davanti alla "Scalinata della Marina", il terzo davanti all'"Artigliè", il quarto alla "Valletta" sul lampione, se non ricordo male, infisso sulla facciata lato destro della volta. Poco più avanti, passati sotto la volta, lato



3

sinistro, si trovava il nostro amato e storico "Porto Pidocchio"... Questa la "MARINA DI FEZZANO" a mio ricordo.

sinistro, si trovava il nostro amato e storico "Porto Pidocchio"... Questa la "MARINA DI FEZZANO" a mio ricordo.

Vaudo De Bernardi



SAO MARTINHO



OSTAGGI DELLA PAURA

(terza parte)

Stavo quasi terminando questo articolo, ma proprio ieri al bar ho sentito alcune notizie, sulla polizia, appunto. Alcuni poliziotti agiscono bene, purtroppo sono pochi, ma questi pochi devono essere valorizzati. E' successo quindi ieri a Rio De Janeiro che una banda di narcotrafficienti armati hanno invaso nientemeno che trenta case di una favela alla ricerca di un gruppo rivale; tutti gli inquilini sono stati barbaramente torturati.

A Sao Paulo dieci mendicanti sono stati uccisi a pietrate, non si sa ancora bene, se da un gruppo di skinhead o se per ordine dei commercianti della zona. Le vittime potevano essere di più, ma in entrambi i casi è intervenuta la polizia per dare protezione.

Queste notizie che vi ho riportato sono solo una minima, dico, minima parte proprio, di quello che succede qui di notte, ed anche di giorno. Quasi tutte le notti venti persone sono assassinate a Rio De Janeiro, è quello che dicono i giornali, ma in realtà sono di più. Esiste in un giornale chiamato "O povo", una statistica per quartiere, ossia quante persone sono state assassinate in quel quartiere durante la notte. Fino a qualche anno fa in testa era sempre lo stesso quartiere: "Belford Roxo", che si trova nella enorme Baixada Fluminense, area in cui agiscono i gruppi di sterminio, che anticamente erano chiamati squadroni della morte.

Rio de Janeiro non è l'unica città violenta, tutte le capitali lo sono, dalla civilizatissima Curitiba, alla gigantesca Sao Paulo, da nord a sud un'onda di violenza spazza il Paese. Anni fa un gruppo di giovani di classe media appiccarono il fuoco a un povero indio che dormiva in una piazza; ciò è successo a Brasilia, la città del futuro. Attualmente gli scontri tra indios e fazendeiros bianchi sono all'ordine del giorno ed anche lì chi deve intervenire è la polizia federale. Fino a qualche decina di anni fa uccidere un indio era considerato un reato in Brasile.

Solo a Rio le rapine ai pedestranti sono state 5186, calcolo trimestrale, valido solo per i mesi di maggio, giugno e luglio. Furti sparsi per la città, stabili i rapimenti, con aumento nel decorrere della giornata. Attualmente è in vigore la "campagna del disarmamento" che, per incredibile che possa sembrare, sta funzionando. Quasi tutti hanno una pistola in questa città, ed anche nello Stato di Rio ci sono abbastanza armi; questa bella iniziativa ha lo scopo di far consegnare volontariamente le armi dei cittadini di tutte le classi sociali. Le armi possono essere consegnate in qualsiasi ufficio della Polizia federale, o nella sede dell'organizzazione pacifista "Viva Rio"; le armi consegnate sono distrutte sul posto dalla persona che le ha consegnate. Non è necessario dichiarare la provenienza dell'arma, e non vengono poste domande dalla Polizia; basta consegnare. Per le pistole e i revolver, vengono pagati cento reali, per i fucili e mitragliatrici, trecento. Armi di grosso calibro, valori un po' più alti. Nella mia città, Barra Mansa, un capo di un'azienda ha consegnato vari chili di dinamite. Tra le varie armi consegnate qui a Rio, sono stati raccolti un bazooka e delle granate. Forse erano di qualche collazionatore. A Rio de Janeiro è difficile conoscere qualcuno che non sia stato rapinato con arma o, più raramente, con destrezza, per lo meno tre volte nella vita. Nessuno può reclamare di essere stato assaltato una volta sola, perché in fin dei conti la legge è uguale per tutti! Scherzi a parte, tutti i dati contenuti nel mio articolo sono veri. Ciao, godetevi la santa tranquillità del Fezzano, voi che potete...
Alessandro Massimo Longo

Recentemente, parlando con un'amica di un telefilm, che trasmettevano sul digitale terrestre a pagamento, ho detto che non avevo voglia di aspettare di vederlo in tv, perché a gennaio dell'anno prossimo non so se ci sarei arrivavo, frase detta tra il serio e il faceto, un po' scaramantica.

Non vi preoccupate, non vi voglio parlare della morte e del fato della vita, ma bensì il "cogliere l'attimo", Carpe Diem. Penso che spesso stiamo dietro a delle "cazzate" inseguiamo un qualcosa di non ben definito; riempiamo le giornate con attività sempre più mirate all'apparire che non all'essere, ci stressiamo tra famiglia, il lavoro e gli amici ecc. Il tempo libero lo utilizziamo per fare duemilacinquecento cose e quel poco che ne resta difficilmente lo dedichiamo a noi stessi...

Mi piacerebbe riuscire a mettere più attenzione in quello che faccio, ascoltare di più gli amici, ad essere più presente con le cose quotidiane. Non voglio dire di vivere ogni momento come se fosse l'ultimo, ma di non fare le cose senza attenzione o senza riflettere. Ho pensato ai volti delle persone che si vedono per strada, e spesso sono facce tirate, stanche direi tristi ed anche cupe, quando sarebbe molto bello vedere facce allegre e sorridenti non è chiedere tanto, lo posso assicurare! Difficilmente capita di sentire persone che quando li chiedi come va ti rispondano "bene" ed anche quelle che ti dicono "non mi lamento" poi ti aprono il libro delle loro disgrazie e sono sempre più grosse delle tue. Sono consapevole che le giornate non sono tutte uguali: ci sono anche quelle con lo "scazzo"... Comunque ci vorrebbe un po' più di positività! Anche i rapporti interpersonali sono spesso difficili non so se vi è mai capitato di sentir dire "che questi sono gli anni della comunicazione" provate ad andare fuori a cena con gli amici suoneranno sicuramente molti cellulari ed ognuno parlerà con il proprio interlocutore; se questo è comunicare ditemelo voi?!? In realtà ho l'impressione che siamo sempre più soli e chiusi in noi stessi. Correre, correre, correre questo è il motto del nuovo millennio, ma correre perché? Tutto questo mio scrivere porta ad una conclusione: che sono stanco di vedere come buttiamo via il tempo della nostra vita, proprio quando dovremo fare attenzione poiché non è mai abbastanza. Certamente non è facile riuscire a fare questo però abbiamo sola una vita e tutto il diritto di renderla unica.
Paolo Paoletti

PROLOGO - FEZZANO

FESTIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA DAL 16 AL 25 GIUGNO 2006 - MARINA DI FEZZANO -

PROGRAMMA RELIGIOSO DELLA CELEBRAZIONE DEL NOSTRO SANTO PATRONO

24 giugno	ore 09.00	Santa Messa
	ore 11.00	Messa solenne con Cresima officiata dal Vescovo
	ore 18.00	Vespro
25 giugno	ore 09.00	Santa Messa
	ore 11.00	Messa solenne con cantoria parrocchiale
	ore 20.30	Vespro e processione per le vie del borgo

PALCO SOLIDALE

16 giugno	ore 21.15	“Che coppia 2.0 ... che trio!”. Spettacolo teatrale de “Il Contenitore”. Serata di solidarietà a sostegno del piccolo Simone Sivori.
17 giugno	ore 21.15	Presentazione dei libri “L’iceberg” e “... Idealamore...” di Stefano Mazzoni e saggio musicale dei ragazzi che hanno partecipato al corso di chitarra organizzato da “Il Contenitore” e patrocinato dal Comune di Porvenere. Serata di solidarietà per diventare amici dell’UNICEF.
18 giugno	ore 21.15	Proiezione del documentario realizzato da “Il Contenitore”: “Fezzano e la sua storia in video volume 2: La Marina e...”. Serata di solidarietà a sostegno delle due missioni in Burundi e Brasile de “Il Contenitore”.

Nel caso di pioggia i tre spettacoli sopra riportati si realizzeranno presso il centro sociale di Fezzano.

SAN GIOVANNI

22 giugno	ore 21.30	Manifestazione di ballo della scuola “Dimensione Danza Academy” di Laura Carassale e Max Frumento.
23 giugno	ore 21.30	Mostra di disegni dei bambini della scuola materna e asilo nido “Il dondolo”. Serata danzante con “I poeti”.
24 giugno	ore 21.30	Serata danzante con “Sabrina e le emozioni”.
25 giugno	ore 16.00	Inizio gare remiere pre palio: femminile/juniores/seniores. Al termine premiazioni.
	ore 21.30	Serata danzante con “Pier e Aiyin”.

Si ricorda inoltre che:

nelle serate dal 22 al 25, funzioneranno i banchi gastronomici;
il pomeriggio del 25 sarà allietato dalla banda musicale “A. Vivaldi”;
saranno presenti sia la fiera di beneficenza che la fiera con banchi ed artigianato locale;
sarà realizzata una spettacolare luminaria della ditta “Palmiro Piero” di Genova.

L'ANGOLO DELLA FANTASIA

UNA RAGAZZA DALL'ABBIGLIAMENTO VISTOSO E PARTICOLARE

... "Che strano abbigliamento!", "Ma non si è mai vista allo specchio?", "Sembra uno spaventapasseri!"... quelli che dovevano essere insulti, Carmen li ascoltava come complimenti. Era fiera di essere così, così particolare, così strana, così diversa da quella massa di persone tutte uguali, senza alcun tipo di spessore caratteriale. Carmen era orgogliosa di essere così... così a modo suo. Non aveva alcun timore di quei chili di troppo che incombevano, che già appesantivano le gambre di una diciassettenne non troppo alta... per lei erano segni particolari, che la distinguevano da tutti... e poi, aveva già superato quella fase adolescenziale nella quale ci si rattristisce per ogni cattiveria detta dalla gente, quella gente che non conosce, che non apprezza per ciò che si ha dentro, ma solo l'esteriorità e ferisce quando emette la propria sentenza. Ormai, non dava più peso a queste cose, le scivolavano sopra... adesso, con questo nuovo comportamento, poteva sentirsi felice. Con il suo nuovo stile, poteva decidere di mostrare i suoi grandi occhi neri in modo naturale, oppure di adottare un incredibile "effetto dark", appesantendoli con una matita nera e con del blu elettrico e, infine, rifinendo il tutto con una buona dose di mascara. Le sue labbra, carnose e rosse, venivano sempre ritoccate da un rossetto rosso fuoco, già un fuoco vivo, ardente, proprio come era ardente la voglia di vivere di Carmen.

"Carmen, ma chi è Carmen in realtà?", questa domanda aveva smesso di tormentarla ormai da molti anni, da quando qualcosa dentro di lei era cambiato, si era rotto improvvisamente. "E' del tutto naturale, si sa nell'adolescenza..." era questa la risposta che davano le persone quando si chiedevano come mai una ragazza educata, per bene, esemplare come lei, si era trasformata nell'esatto opposto.

Anche i suoi genitori, d'altronde, non si spiegavano quella caduta psicologica, morale e fisica della figlia, una figlia legata a loro ormai solo sotto aspetti biologici, sanguigni.

Le amiche poi... non erano riuscite a comprendere a pieno i sentimenti, le emozioni della loro compagna di avventure e giochi, fin dai tempi dell'infanzia, un'infanzia interrotta dagli eventi della vita a quindici anni...

Solo Carmen sapeva i perché, perché aveva smesso di essere educata, per bene, esemplare, di parlare con la mamma, una persona fino a quel momento molto importante nella sua esistenza, di stare attenta a una linea che rappresentava una continua minaccia, di studiare...

La chiave del mistero risaliva a una sera di due anni prima: lei e Luca finalmente avrebbero potuto trascorrere una serata del tutto soli, ma non era così, davanti al teatro alle 17:00 precise, l'ora dell'appuntamento, niente non si era presentato... "Buca, mi ha dato buca" poi: "Ho capito che non mi interessi... ciao", un SMS, la fine di tutto...

Da quel giorno Carmen aveva deciso di dire basta a quel mondo, un mondo di illusioni, falsità, bugie: lei non avrebbe più fatto parte di quel mondo.

Daria La Spina



I CONSIGLI DI NONNA FRANCA

Qualche giorno fa una mia nipotina adolescente mi ha rivolto pensierosa una domanda interessante: "Nonna" - dice - "ma che cosa è veramente il coraggio, quello di cui si parla tanto a proposito degli eroi?". Bella domanda, ho pensato. Coraggio ce ne vuole per ogni cosa. Ce ne vuole per gli eroi "straordinari", per morire, appunto eroicamente. Ma ce ne vuole tanto anche a noi, piccoli eroi senza gloria di ogni giorno, per andare avanti a vivere con fiducia, con onestà e con amore. Sull'onda di questa riflessione ho scritto alla mia nipotina alcuni pensieri perché più che di spiegazione le potessero servire di stimolo. "Punto primo" - le ho scritto - "uno dei più difficili atti di coraggio (pochissimo praticato, in genere) è quello di riuscire a confessare a sé stessi le proprie paure."

"Punto secondo, uno dei più difficili atti di coraggio è quello poi di riuscire a confessarla anche agli altri, senza vergogna, la propria paura. E questo secondo punto è probabilmente uno scoglio anche più duro del primo."

"Punto terzo, e ovvia conclusione: uno dei più difficili atti di coraggio è allora quello di guardarci dentro senza trionfalismi e senza compiacimenti, dicendo a noi stessi molto... **CORAGGIOSAMENTE**: Santo cielo, come sono piccolo e fragile e incapace. E dunque come devo comprendere, aiutare e soccorrere chi mi è compagno in piccolezza, fragilità e incapacità!"

Appena giunti a questa conclusione ci accorgeremo con sorpresa che Mister Coraggio è già qui, perché è venuto da solo, e senza sforzo, ad abitare in noi.

Se in qualche modo volete avere dei gli scrivetemi pure una e-mail a svevax@libero.it oppure ilcontenitore@email.it o mandare una lettera presso la redazione de "Il Contenitore". A presto.

Franca Gambino

Di tutto un po'



LE VIGNETTE

Felini...



Foto scattata da
Emiliano Finistrella



Il primo volo

Opere realizzate con radici di albero di
UGO ARCARI - Remedello (Brescia)

INVIATI MOLTO SPECIALI

DA MARINA DI CARRARA...

INSIEME

Insieme
per rallegrarci e patire,
per Osannare e sognare,
per non ritrovarci smarriti
nell'apocalisse della vita.
Insieme
come armenti che pascolano
nelle verdi valli, erbose
o, come augelli che migrano,
volando fieri, verso l'ignoto.
Insieme
per trattenere l'istinto
e far vincere il razionale,
per ritrovare il dono perduto
o, le speranze, ormai lasciate.
Insieme
perché siamo figli ereditari
di un Grande ed Unico Padre
e, fare azioni per bere,
alla Sua sorgente di Luce.
Insieme
per superare i dolori
ed unirci, con cromatica armonia;
per donare un solo cuore,
ai mille volti dell'amore.

Vittorio Del Sarto

Oggi i pochissimi esemplari sopravvissuti abitano nelle aride e desolate lande della burocrazia ministeriale, ma devono sostenere un'aspra e spietata competizione da parte dei Tecnocrati, una nuova specie di rettili che sono estremamente voraci ed agguerriti, la cui progenie si fa sempre più nutrita e potente.

La famiglia più viscida e feroce dei Burosauri appartiene al ceppo degli Irpini, un gruppo sempre più esiguo e ridotto, ormai isolato e destinato inevitabilmente ad una completa estinzione.

Lucio Garofalo

DA MARINA DI CARRARA...

L'ACHILLE

(seconda scena)

Al suono delle trombe, convocati da Agamennone, tutti i Re Achei si radunano sul campo: vi erano il saggio e vecchio Nestore, il guerriero Menelao, ferito nell'onore, l'astuto Ulisse, il valoroso Achille in compagnia del giovane e ameno Patroclo ed infine i più insigni eroi quali Aiace Telamonio e l'indomabile Diomede. Agamennone comincia il discorso: miei grandi Re e prodi eroi Achei siamo qui riuniti per lavare col sangue l'onta subita da mio fratello Menelao, Re di Sparta, a cui quei cani bastardi dei Troiani hanno rapito impunemente la bella moglie, la divina Elena. Or dunque armiamo le navi e salpiamo, i venti ci sono propizi ora che gli Dei sono stati saziati del sangue di mia figlia, la pura Ifigenia. Achille – Calma Re di tutti i Re, vedete il figlio di Atreo mente, non è questa la vera ragione, almeno che non sia impazzito sotto l'influsso di Dionisio. Ma è la sua sete di conquista e di ricchezza, per questo solo per questo noi rischiamo la vita. Agamennone – Come osi tu Re di una piccola isola come Ftia mettere in dubbio la mia parola? Achille – Ti conosco fin troppo bene so la tua ambizione, troppi Achei per te sono andati anzitempo all'orco e molti altri ce ne andranno per la tua nuova follia. Agamennone – Hai forse paura, Achille, come quando ti nascondesti tra le fanciulle del tempio di Afrodite proprio tu che a quanto dicono sei immortale. Achille – Certo tu sei il Re di tutti i Re, tu non hai paura perché sono gli altri a combattere al tuo posto e a morire. Ti guardi bene dal farlo tu, si sa, il tuo coraggio è noto tuttavia se tu non fossi quel che sei, ti farei saggiare sulla punta della mia picca la paura, e se c'è qualcun altro che dubita si faccia avanti! Attenti alla mia faticosa ira! Io temo solo gli Dei, ammesso che io tema qualcosa. Ulisse – Fermi, tacciano le vostre parole! Non è qui che dobbiamo combattere, risparmiate le forze per i Troiani; orsù proprio voi due che siete i più temibili tra tutti gli Achei. Avanti leviamo i calici della pace e prepariamoci allo scontro.

Stefano Mazzoni

DA AVELLINO...

IL BUROSAURO REX: ASCESA E CADUTA DI UN TIRANNO

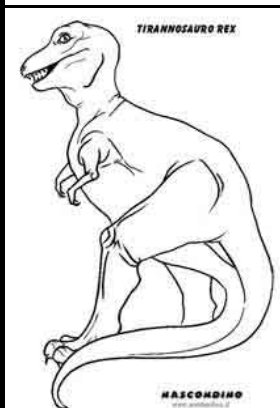
Il Burosauro Rex è una specie animale in via di estinzione.

Gli esemplari tuttora viventi sono rarissimi e sono stati scoperti in quel di Nusco e Sant'Angelo dei Lombardi, luoghi che in passato erano popolati da una foltissima colonia di questi rettili giganteschi e terrificanti, come risulta dai numerosi reperti fossili ritrovati in quelle zone primitive.

I rettili Burosauri hanno conosciuto la loro massima prosperità ed espansione durante l'epoca giurassica, risalente ad oltre 150 milioni di anni fa, quando popolavano e dominavano le terre, i cieli e le acque del mondo intero.

Per cause non ancora accertate si sono estinti quasi del tutto.

La parabola dei Burosauri costituisce uno dei casi più interessanti, misteriosi ed emblematici nella storia della selezione naturale.



IL MURETTO

WANTED



IN UNA SCATOLA PIENA DI RICORDI...

In una piacevole e consueta visita a Vaudo e Mary De Bernardi mi sono imbattuto in una scatola piena zeppa di fotografie, di ricordi... eccone una!

In alto da destra: Mary De Bernardi, Ardito Stefanini, Maria Giulia Gregori, Rina Reboa. Dietro da sinistra: Luisa Maggiani, Claudia Gregori e Enrica Faggioni

Emiliano Finistrella

COMITATO DI REDAZIONE: Ugo Arcari, Andrea Belmonte, Padre Bepi, Alessandra Bianchi, Simona Castellarin, Martina Cecchi, Gian Luca Cefaliello, Lorenzo "Jovanotti" Cherubini, Fabrizio Chirotti, Luca Civelli, Giuseppe Cozzi, Alessandro e Vaudo De Bernardi, Vittorio Del Sarto, Francesco Di Santo, Franca Gambino, Albano Ferrari, Emiliano, Ilaria, Rosario Finistrella, Alessandro Fiorillo, Elisa Frascatore, Gabriella "Cirilla" Gattini, Pino Gaudiano, Mauro Gerbelli, Giulia Giacomazzi, Marcello Godano, Luca "Lija", Valentina Lodi, Alessandro Massimo Longo, Fr. Martino, Stefano Mazzoni, Giovanni "Tatto" Milano, Danilo Morlando, Valentina Moruccia, Nicola e Silvia Mucci, Daria La Spina, Nonna Lidia (Pais), Paolo Paoletti, Paolo Perroni, Valentina Pira, Alessia Piras, Marco Poletti, Francesca Pottieri, Emanuela Re, Gian Luigi Reboa, Andrea Sassarini, Sara Sommovigo, Domenico "Mimmo" Tartamella, Bruno e Sandro Zignego. I bambini della scuola materna di Fezzano e le grandi maestre Rosalba Manetti e Florens Vincenzi. I ragazzi del centro giovanile "San Giovanni Battista". **IMPAGINAZIONE:** Emiliano Finistrella. **BATTITURA TESTI E FOTOGRAFIE:** Emiliano Finistrella, Emanuela Re e Gian Luigi Reboa. **GRAFICA:** Emanuela Re. **UN GRAZIE PARTICOLARE A TUTTI I NOSTRI COLLABORATORI CHE SONO...** **PER LA VELOCE COMPARSA:** Davide Cocuccio, Stefano Mugnaini, Gianna Sozio e Gino Tramontana. **PER LA STAMPA:** tipografia Conti. **PER LA DISTRIBUZIONE:** Serenella, Anna e Mirco, Laura & Donatella, Sandro Fumanti, Giovanna, Sara & Alessandra. **PER IL SITO INTERNET:** Andrea Belmonte e Alessandro Folloni.

Sede: via Emilio Rossi n° 14 - 19020 Fezzano (SP) <http://ilcontenitore.too.it> e-mail: ilcontenitore@email.it